

Diritto Costituzionale

Fenomeno Giuridico

Concetto di diritto: insieme di precetti (norme, regole) con funzione fondamentale nelle società umane da sempre, funzione ordinante a società e gruppo sociale. Il diritto risponde ad un'intrinseca vocazione dell'uomo: dare ordine, regolare. Intrinsecamente sociale, nasce dall'uomo. Relatività del diritto in base alla società storicamente o in prospettiva sincronica (geografia). P. Grossi umanità ed intrinseca socialità del diritto. Il diritto nasce con e per l'uomo, collegato alla vicenda umana nello spazio e nel tempo. Il diritto assorbe le caratteristiche intrinseche della società.

Il diritto presuppone un gruppo sociale, da soli non c'è la necessità di ordine, "dove c'è società, c'è necessità di diritto". Si evolve con l'evoluzione della società (nuove tecnologie, questione eticamente sensibili).

Eutropio tardo autore latino, parla di Numa Pompilio che diede delle leggi a della "gentaglia" che diventò un gruppo sociale organizzato. Referente del diritto è la società, articolata, più o meno complessa.

Il diritto non è coesistente allo stato, la società lo è. Ubi societas, ibi ius

Ordinamento del sociale, rissa incomposta che ribolle insieme alla società, mettere ordine rispettando la complessità di una società. Ordinare significa prendere atto delle diversità nella società, serbarli ma coordinarli ad uno scopo comune.

Intestarsi una situazione di vantaggio (io ho il diritto di), una norma attribuisce ad ognuno un fascio di pretese, visione del diritto soggettivo (spetta in quanto)

Diritto costituzionale, visione del diritto in senso oggettivo di un certo settore

Due nozioni diverse, ma che comunicano: le pretese derivano da una norma

Regole giuridiche: la loro genesi

No principio comune a tutti, vale la relatività del fenomeno giuridico

Terreno della fattualità, no del generico fatto ma di un fatto riconosciuto come giuridicamente rilevante,

- generalità
- costanza
- frequenza
- uniformità

Caratteristiche oggettive del fatto purchè diventi norma

Ma queste possono essere delle mere regole di cortesia, la società deve riconoscere quel fatto come obbligatorio, tale da produrre delle conseguenze favorevoli o sfavorevoli sul piano del diritto:

CONSUETUDINE fattualità che i consociati riconoscono come produttiva di una regola (società piccole, più complesso nelle società ampie, complesse)

- Il diritto italiano non si ispira al diritto consuetudinario, ma lo conosce bene. In alcuni settori è rilevante e centrale: diritto internazionale e costituzionale

Diritto convenzionale, no applicazione generali in Italia: ma nel diritto del lavoro sì: contratti di lavoro/sindacati

Linee generali del corso

Caretti, "Diritto Costituzionale e pubblico" (Testo)

- Materiali normativi
- Test di autoverifica
- Slide (sintetiche, non sostituiscono libro)
- **Studio del ramo alto e del fondamento dell'ordinamento, sale delle materie del diritto positivo**
- Fondamenti costituzionali
- (Forse valutazione intermedia)
- Parti non trattate a lezione: o materiali su moodle, per le libertà incontro supplementare online (giovedì o venerdì)
- Argomenti non perfettamente in linea con l'ordine del manuale
- Capitoli settimana: 1 e ultimo (16)

Diritto Costituzionale

I destinatari della regola concorrono e determinarne il contenuto

I giuristi diventano produttori di regole, diritto di genesi (tipici del common law, giudice applica e crea leggi) conosciuto dall'Italia: corte costituzionale: sindacare la legge con riferimento alla conformità della costituzione. (diritto giurisprudenziale)

Diritto politico, a cui si ispira l'Italia, regola posta da organi che pongono la regola tramite manifestazioni di volontà; possono essere organi monocratici o collegiali (per maggioranza). Nasce per volontà di qualcuno (organo competente), *eteronomia*, che pone e impone questa regola. Diritto politico non significa democratico (può essere anche autoritario).

La regola giuridica non è una regola morale, religiosa o di cortesia

- Aspirazione di generalità (del settore)
- Storicità
- Tutt'uno con la relatività
- Coattività (la trasgressione comporta le sanzioni: conseguenze sfavorevoli)
- Effettività: regola in vigore ma svuotata dalla possibilità di produrre effetti, di applicarla, la regola non deve essere solo vigente, deve trovare anche applicazione [dimensione problematica, soffre di ineffettività]
- Certezza del diritto, garantire la conoscenza di regole e sanzioni (meccanismo di pubblicità della regola: strumenti di pubblicazione: gazzetta ufficiale + **stabilità delle regole**)

Legge religiosa non cambia perché è trascendente, riguarda solo i battezzati

Gazzetta ufficiale

Pubblicazione quotidiana nei giorni non festivi

Una volta pubblicata la regola si dà per conosciuta, non viene accettata l'ignoranza con una eccezione affermata dalla corte costituzionale: *ignoranza inevitabile* (la regola cambia tutti i giorni); il legislatore ha l'onere di mantenere una certa stabilità delle regole

Ogni regione ha il suo bollettino ufficiale e l'unione europea

Ripubblicati dalla gazzetta

Atti normativi e le loro caratteristiche tendenziali

- Generalità (pluralità indeterminata e indeterminabile a priori [non vuol dire a tutti, possono essere riferite a categorie] (guarda ai destinatari)
- Astrattezza ripetibilità della norma, possibilità di ripetuta applicazione nel tempo e nello spazio (guarda alle condotte)
- Innovatività dire qualcosa che non era stato detto prima (anche minimamente) *quid novi*
- Imperatività regola, non è detto che preveda sanzioni, può essere anche premiale, di incentivo

Atti particolari e concreti NO normativi, SI provvedimenti della pubblica amministrazione cioè atti providimentali che sono ammissibili se rispettano gli atti normativi. ATTUAZIONE

¹ Il diritto non ha una funzione sanzionatoria, ma di ordine

Diritto Costituzionale

Gli effetti delle norme giuridiche:

- Situazioni di svantaggio: imposizione a un soggetto, in forza di una norma, di svolgere o di Non svolgere un'azione
 1. Dovere situazione di svantaggio per soddisfare un interesse generale (pagare le tasse, difendere la patria, essere fedeli alla Repubblica)
 2. Obbligo per soddisfare un interesse particolare soggettivo (debitore)
 3. Onere situazione di svantaggio per adempiere un interesse proprio (onere della prova), sacrificio per poter soddisfare un interesse personale
- Situazioni di vantaggio
 - 1- Diritto soggettivo situazione di vantaggio che un soggetto si vede riconosciuta da un atto normativo che lo tutela in modo DIRETTO E IMMEDIATO [tutela creditore]
 - 2- Interesse legittimo scaturisce da un atto normativo che vuole tutelare direttamente l'interesse pubblico (pubblica amministrazione) e solo indirettamente un soggetto [proprietà diritto assoluto, ma espropriata per interesse pubblico]

Costituzione della repubblica, art. 24, comma 1

"Tutti² possono agire in giudizio per la tutela dei propri beni ed interessi legittimi"

CONCETTO DI ORDINAMENTO GIURIDICO no sistema confuso, atomistico, le norme vivono in modo coordinato, ordinato, coerente

Complesso di norme che costituiscono un sistema coordinato di comandi giuridici [tesi normativista]

Tesi istituzionalista di Romano Santi, va oltre le norme, andando a vedere cosa c'è dietro il fenomeno normativi

+ tesi intermedie

Secondo la tesi normativista l'oggetto dello studio del diritto sono le norme; per gli istituzionalisti le norme sono la punta dell'iceberg di fenomeni molto più complessi e sottostanti (società).

Ordinamenti giuridici

- 1- Generali con finalità omnicomprensive di tutti gli interessi sociali (LO STATO)
- 3- LO STATO è un ordinamento Originario, non trae da nessuno la loro legittimazione, vive grazie a sé alla sovranità
- 4- DERIVATI, regioni, comuni, province: le loro competenze e funzioni derivano dallo stato

Anche la comunità internazionale è un ordinamento originario (art.6), così come la chiesa (indipendente, art.7); traggono da loro stessi la loro giuridicità, non la derivano da altri

ORDINAMENTI GIURIDICI PARTICOLARI, raggiungimento di finalità delimitate ad un certo ambito o specifici interessi (economici, culturali, sportivi, religiosa) [convivenza ok per lo stato no per la chiesa] pluralità consonanza o dissonanza. No diritto = stato si pluralità degli ordinamenti, espressione del pluralismo sociale, politico, economico

Costituzione, art.2 l'uomo esprime la sua personalità anche nel suo essere animale sociale

Corte costituzionale 2019, sentenza sport

Sfida della contemporaneità, collegamento tra gli ordinamenti

² Non solo cittadini italiani, anche stranieri. Tutti in senso assoluto

Diritto Costituzionale

Caratteristiche dell'ordinamento giuridico statale

- Esprime la propria organizzazione con la Costituzionale
- Seleziona quali fatti debbano essere regolati dal diritto e quali no
- Capace di completarsi da solo attraverso determinate, non permette lacune
- Potestà punitiva

Costituzione, art 54 comma 1 *Evitare che le persone si facciano giustizia da sole, bandire l'autotutela*

Diritto pubblico verso privato (giurista romano Ulpiano)

Diritto pubblico riguarda lo stato, il diritto privato è ciò che attiene all'utilità del privato, regola i rapporti tra i privati cittadini

Stato: oggetto del diritto pubblico (oggi oggetto in crisi, necessita di continue ridefinizioni) oggi il nostro diritto pubblico è sempre più euro nazionale

Stato definito tramite gli elementi costitutivi:

- Popolo³
- Territorio
- Sovranità

LA CITTADINANZA

Solo lo stato può legiferare sulla materia (costituzione); accordi interazionali, legge 5 febbraio '92 n 91 (si sostituisce ad una legge del '12: cittadini italiani se il padre è italiano- concezione patriarcale): come si ha la cittadinanza. Stella polare, criterio dominante sull'acquisto della cittadinanza: IUS SANGUINIS: cittadini italiani se figli di cittadini italiani (almeno 1)

Nessuno può essere privato della cittadinanza per ragioni politiche, prima non era così: dal '26 si toglieva la cittadinanza agli antifascisti (anche agli esuli); leggi razziali intervenivano anche sulla cittadinanza

Scelta dell'interessato (ius electionis), nato in Italia, risieduto legalmente senza interruzione fino alla maggiore età, acquista la cittadinanza se la vuole entro un anno dalla maggiore età

Comunicazione del diritto di cittadinanza da un membro della famiglia all'altro, coniuge (2 anni in Italia post matrimonio) non subito per evitare il matrimonio di comodo. Interviene la corte costituzionale:

Altri stati scelgono lo IUS SOLIS, si è cittadini se nati nel territorio dello stato

In Italia c'è lo IUS SOLI, (previsto come criterio meramente integrativo) solo se un bambino nasce in Italia da genitori ignoti (abbandonato), OPPURE nato da genitori stranieri che per la legge del loro paese non possono trasmettere la cittadinanza

Sentenza 195 del 2022, ita sposa straniera, post 2/3 anni ma il coniuge ita muore, secondo la legge 91 no cittadinanza, ma la corte cost dice che non è costituzionale

La cittadinanza si ottiene anche per residenza continuativa in Italia: 4 ue; 5 apolidi; 10 stranieri extra comunitari. L'unione europea rompe una dicotomia cittadino-straniero.

³ Complesso di persone dotate dello status di cittadini, cui sono collegati tutti una serie di diritti (soprattutto politico), ma anche di doveri (necessità di CITTADINANZA)

CORPO ELETTORIALE: è la parte del popolo composta dei soggetti aventi cittadinanza e maggiore età e senza limitazioni al diritto di voto

POPOLAZIONE: non solo i cittadini, ma i residenti: anche stranieri e apolidi

NAZIONE: patrimonio di elementi omogenei di tipo etnico, linguistico, culturale e sociale che connotano una determinata società

Diritto Costituzionale

Nell'attuale legislatura aveva proposto lo ius culturae

Iter amministrativo molto lento, fino a 4 anni

Doppia cittadinanza o plurima

Il diritto internazionale lo scoraggia, il cittadino che acquista la cittadinanza straniera può tenere quella italiana, ma se vive all'estero stabilmente può non volerla

Gli apolidi, non hanno cittadinanza, ok diritti civili ma se residenti in Italia legalmente sono soggetti agli obblighi di leva, legittimo secondo la corte. L'Italia è una comunità di diritti ma anche di doveri

SI PUO' PERDERE LA CITTADINANZA ma solo in caso eccezionali, la costituzione tende a tutelarla

- Impiego pubblico, ente internazionale a cui non partecipa l'Italia
- Partecipa al servizio militare straniero
- In guerra in un altro stato, funzionario alla fine guerra

Riacquisto cittadinanza favorito

REVOCA (Conte 1, ministri Salvini) nei casi in cui una persona è condannata in via definitiva per reati gravi [la dottrina si è divisa]

Appartenenza all'unione europea ha introdotto un nuovo istituto: cittadinanza europea. Cittadinanza sussidiaria che completa quella italiana; attribuisce alcuni diritti

Libertà di circolazione

Diritto di voto al parlamento europeo e comunali [per lo stato in cui si trova]

Protezione diplomatica, se sono in un paese non c'è la rappresentanza diplomatica del proprio paese ci si può rivolgere a qualsiasi paese

Diritto di partecipazione a livello europeo

CAPACITA' GIURIDICA, si acquista al momento della nascita (art 1 cod. civ.) capacità ASTRATTA⁴ ad essere titolari di diritti ed obblighi

Capacità di agire alla maggiore età, capacità compiere gli atti per i quali non è stabilita un'età diversa

Codice civile 1942, epoca fascista precedente alla costituzione. Regole che regolano i cittadini

PERSONE FISICHE E PERSONE GIURIDICHE

PERSONE GIURIDICHE:

-  Private
 - Partiti e sindacati
-  Pubbliche
 - Stato
 - regioni

Il funzionario statale non rappresenta lo stato, è lo stato, lo esprime c'è il RAPPORTO ORGANICO: immedesimazione tra il soggetto che agisce ed il soggetto in nome del quale si agisce (Lo Stato)

⁴ Non dispone di questi diritti, lo fa qualcun altro (genitore, tutore)

Costituzionalismo: collegare gli ordinamenti e risolvere problemi che ne derivano

TERRITORIO (pluralità di elementi) E LA SOVRANITA'

Non esistono stati privi di territori, essenzialità del territorio (governi in esilio e movimenti di liberazione, NO veri e propri stati: es. movimento per la liberazione della Palestina); il concetto di territorio è un concetto plurale, non comprende solo le frontiere terrestri (art.80 cost. intervento parlamento perché eletti dai cittadini e incidono su un elemento costituente), comprende anche le anche territoriali [estensione disciplinata dal diritto internazionale] Codice della navigazione

Piattaforma continentale, parte successiva al confine delle acque territoriali- lo stato antistante è titolare di diritti di espletamento e sfruttamento.

Spazio aereo che sovrasta TUTTO IL TERRITORIO (acqua e terra), sovranità: ammettere e non ammettere aerei di un altro stato (chiusura dello spazio aereo v. Ucraina-Russia).

Sottosuolo

Territorio mobile (art. 4 cod. navigazione) luoghi o spazi non soggetti a sovranità di nessuno stato, sono considerati come territorio italiano: ovvero si applica la legge italiano.

LA SOVRANITA'

Elemento in assenza del quale non c'è stato. Concetto importante quanto in crisi.

Storicamente è un requisito "superiore non recognoscet" stato: elemento originario, indipendente e che non deriva da altri, soprattutto a livello di potere. Capacità piena di autodeterminazione, quest'ultima ha due declinazioni profondamente intrecciate:

- sovranità interna: esprime un supremo (non ha alcun potere sopra di sé) potere, di comando in un determinato territorio
- sovranità esterna: nei confronti degli altri stati; concetto di indipendenza: autodeterminarsi nei rapporti con gli altri stati

La sovranità c'è a prescindere dal fatto che uno stato sia riconosciuto (rapporti diplomatici da altri stati), deve essere concretamente esercitata

Prospettiva storica del concetto di sovranità

Declinata come stato come persona giuridica serviva a dare una legittimazione di carattere oggettivo, a rafforzarlo (fine '800- primi '900). Colui che accorda e NEGA i diritti ai cittadini: *dominus* della scena Concezione STATUALISTICA dei diritti (no noi)

La sovranità dello stato è sovranità della nazione (art. 3) La sovranità appartiene alla nazione, spazza l'assolutismo e l'identificazione tra lo stato e la persona (Luigi 14, lo stato sono io), con la rivoluzione si spezza questa identificazione, sostituito dall'entità collettiva della nazione e cui si appartiene perché accumulati da legami di sangue, tradizioni, lingua. Identità nazionale; se spetta alla nazione non può spettare al re, e viceversa. La nazione serve ad affermare un'unità, omogeneità. Spezzare l'ordine sociale medievale (corporazioni, autonomie locali), determina un accentramento. No corpo intermedio tra nazione ed individuo. (non noi)

Sovranità popolare, può essere un concetto senza limiti (volontà del popolo: "così vuole il popolo") art 1 costituzione (limiti della costituzione) limiti: pericolosa altrimenti: la maggioranza potrebbe abusare del proprio ruolo: tirannia, repressione delle minoranze. Oggi la sovranità è ESPRESSA dalla COSTITUZIONE.

[Crisi: non per forza fine: riaggiornare alle necessità storiche]

Diritto Costituzionale

Art 11. Della costituzione scritto dopo gli insegnamenti storici delle due guerre mondiali (da nazione a nazionalismo) "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali". L'Italia accetta di limitare la propria sovranità, a favore di enti internazionali e sovranazionali (no sinonimi) che hanno la finalità di assicurare pace e giustizia tra nazioni. Ecco perché l'Italia è nell'ONU e nell'UE. Trattati Ue e costituzione embricati (SOVRANITA' CONDIVISA) Ordinamento costituzionale EURONAZIONALE (V. cittadinanza europea) regole che integrano, non sostituiscono, quelle nazionali.

- ✚ Art 11 mette in relazione l'ordinamento italiano e la sua costituzione con ordinamenti internazionali e soprattutto Ue

NASCITA DELLO STATO

Si pone su un terreno fattuale, no regole predeterminate (salvo eccezioni es. ex colonie: accordi con l'ex madrepatria), nasce dopo eventi rivoluzionari, annessione o incorporazione da parte di un altro stato, per fusione (USA), per smembramento (Cecoslovacchia, Jugoslavia, URSS).

Continuità dello stato? Il nuovo stato decide di cosa fare di regole, impegni dello stato precedente; libero apprezzamento del nuovo stato: tabula rasa (si può scegliere quali delle due)

- Stato società; stato come organizzatore di una comunità
- Stato ordinamento, che valorizza il concetto di stato come ordinamento giuridico
- Stato apparato, lo stato è anche una persona giuridica e i suoi funzionari agiscono come organi in un rapporto di immedesimazione
- Stato comunitario, perché valorizza le autonomie territoriali e sociali

Regole giuridiche

FONTE DEL DIRITTO: esprime l'insieme di **fatti o atti**⁵ abilitati da un ordinamento a produrre, modificare o estinguere norme.

- Fonti di *produzione*, atti o fatti che **PRODUZONO** norme
- Fonti di *cognizione*, documenti o fonti di pubblicazione ufficiali tramite cui i consociati prendono conoscenza delle norme [gazzetta ufficiale, bollettino ufficiale, gazzetta Ue = pluralità di soggetti che producono regole, di centri di produzione normativa⁶] Pubblicità legale: una volta pubblicato l'atto si ritiene conosciuto dai consociati

Fonti sulla produzione: fonti che disciplinano le fonti: quali sono, iter di adozione, come devono essere interpretate e qual è la loro efficacia. Missione (una) di una costituzione: suprema fonte sulla produzione.

Le fonti non sono tutte uguali: fonti Interne ed Esterne di organi sovranazionali che hanno rilievo nel nostro ordinamento.

Consuetudine: fonte fatto tipica; elementi essenziali: (ruolo residuale come fonte esclusiva)

- Elemento oggettivo o materiale: prassi sociale costante, uniforme e pubblica
- Elemento soggettivo: convinzione che sia giuridicamente doverosa (favorevolmente o meno)

Codice civile ('42) contiene disposizioni importantissime che disciplinano le fonti. Sentito come un atto molto più importante di un atto di raccolta di leggi sul diritto privato; atto nel quale la borghesia trovava garantiti i diritti ad essa congeniali (proprietà, contratto).

- ✚ Art 1. Inserisce gli usi (consuetudine) all'ultimo posto, al primo la legge. (organizzazione piramidale)
- ✚ Art. 8 se una materia è disciplinata da leggi o atti le consuetudini non hanno posto, almeno che non siano richiamati dalla legge

⁵ Distinzione. *Atto* manifestazione di volontà di qualcuno di competente finalizzate ad uno scopo. *Fatto* accadimento o serie di accadimenti che un ordinamento ritiene produttivo di norme, rilevante sul piano normativo

⁶ Capirne i collegamenti e risolvere i problemi che ne derivano

Diritto Costituzionale

Le leggi prevedono le raccolte degli usi⁷ soprattutto in materia commerciale (tenute dalle camere di commercio).

La consuetudine come fonte generale è recessiva, in alcuni ambiti ha un'importanza centrale: diritto internazionale e costituzionale (procedura di formazione del governo, la costituzione dice pochissimo: l'iter è stabilito dalla consuetudine costituzionale)

DISPOSIZIONI E NORME

[Sono due concetti diversi]

- **DISPOSIZIONE:** comando espresso da una fonte nel suo enunciato letterario
- **NORME:** disposizione soggette ad un processo di interpretazione (è una disposizione INTERPRETATA)

Non necessariamente c'è un rapporto 1:1; da una disposizione possono derivare più disposizioni e viceversa: dalla disposizione dell'art. 1 del cod. civile derivano due norme: la necessità di una legge (principio di legalità) ed il principio di retroattività. Norma che deriva da più disposizioni (combinato disposto): norma che deriva da una lettura combinata di più disposizioni diverse.

20/09/2022

Nei moderni ordinamenti statali esiste una pluralità di fonti, la costituzione le ordina in quanto è la suprema fonte sulla produzione; prima c'era la legge (ordinamento legicentrico), legge onnipotente e insindacabile: il legislatore può tutto [v. Mussolini]

Il pluralismo delle fonti è figlio del pluralismo sostenuto dalla costituzione (era più semplice), prima il nostro ordinamento era statocentrico.

Criterio di ordinamento delle fonti. [individuare l'importanza e regolarne i rapporti]

- **Criterio gerarchico;** (idea gerarchica) [qual ora contrastanti, si applica quella a livello superiore, se sono allo stesso livello ed hanno un'**ANTINOMIA** (differenza-contrasto a livello contenutistico), si usa il criterio cronologico]
- **Criterio cronologico;**
- **Criterio di competenza,** quando opera esclude in tutto o in parte il criterio di gerarchia

Disciplina dei rapporti tra autorità e libertà, disciplinati dalla costituzione che fonda un ordinamento statale e politico. La Costituzione italiana è sul livello descrittivo, asettica dal punto di vista dei contenuti

Art. 16 della dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (Francia rivoluzionaria, 1789), c'è una vera costituzione se ha determinati contenuti (diritti, principi fondamentali). Non obbligatoriamente deve essere scritta, può essere composta da una serie di atti, stratificazione di norme

Come nasce la costituzione? Tramite l'esercizio del **potere costituente**⁸, che può assumere varie forme, tipiche o atipiche.

Se la costituzione è al vertice non può esserci qualcosa che la fondi (fonte)

⁷ Funzione di facilitazione per i consociati, per registrare o documentare l'uso. Non trasforma l'uso in una fonte scritta, fonte atto, strumento di mera condizione. [V. legge 9 dei preatti cod. civile, l'uso raccolto si considera vigente fino a prova contraria.]

⁸ **Funzione straordinaria e irripetibile,** che accade nella storia di un ordinamento in precisi momenti; rompono l'ordinamento vecchio per fondarne uno nuovo. [rivoluzioni, liberazioni da regimi autoritari], scompare con la nascita della costituzione, riappare quando un ordine costituzionale si è rotto, ha una frattura insanabile. Quando sparisce il potere costituente (illimitato) rimangono i poteri costituiti, che operano nei limiti e nelle forme della costituzione (come si può modificare la costituzione, revisione costituzionale)

Diritto Costituzionale

- ✚ Costituzione votata⁹ VS costituzione ottriata¹⁰
- ✚ Costituzione scritta VS costituzione consuetudinaria

Sul piano del contenuto

- Costituzioni lunghe¹¹ VS brevi¹² (diverso modo di concepire la costituzione) FORMA DI STATO
- Costituzioni rigide¹³ VS flessibili¹⁴

GERARCHIA DELLE FONTI Cosa sta dietro a questa gerarchia?

1. COSTITUZIONE
2. LIVELLO PRIMARIO (LEGISLATIVO) [legge e alcuni atti del governo] parlamento eletto dal popolo, è espressione del voto dei cittadini, legittimato dal corpo elettorale¹⁵
3. LIVELLO SECONDARIO (regolamenti: fonti del governo¹⁶ e di altre autorità che servono per dare attuazioni alla legge
4. CONSUETUDINI (residuali)

LA RISERVA DI LEGGE: (la costituzione impone che una certa materia sia disciplinata dal legislatore, nel rispetto dei limiti costituzionali)

- **ASSOLUTA**, LIMITAZIONI DELLE LIBERTÀ PERSONALI
- **RELATIVA** no limite alla legge, ma possibilità di fermarsi
- **RINFORZATA**
- **COSTITUZIONALE**

Principio di successione delle fonti nel tempo

- ✚ **ABROGAZIONE** (definita dalle preleggi del codice civile, art. 15): applicazione della più recente; la legge abrogata si vede limitata la propria efficacia, valendo solo per le fattispecie sorte PRIMA dell'entrata in vigore della fonte abrogatrice; la fonte abrogata, quindi, non scompare nell'ordinamenti. Quanto più passa il tempo quanto più avrà meno fattispecie da regolare.

Tre possibili ABROGAZIONI

1. **ESPRESSA**, la fonte successiva dichiara che la fonte precedente è abrogata in tutto o in parte [la più virtuosa perché dà un punto chiaro e semplice, non richiede l'interpretazione]
 - **Referendum abrogativo**
 - **Novellazione** (sostituzione normativa)
2. **TACITA**, antinomia con la fonte precedente, quindi si applica la fonte più recente
3. **IMPLICITA**, la nuova legge riscrive, adotta, una nuova intera disciplina della materia

⁹ Assemblea costituente democraticamente investita

¹⁰ Elargita, concessa da qualcuno che decide di condividere i poteri con altri soggetti (Statuto Albertino, 1948)

¹¹ Programmatica; obiettivi che il potere politico dovrà perseguire, deve essere analitica. Andare in profondità i rapporti tra stato e cittadini, e i loro diritti

¹² Statuto albertino, stato liberale (lo stato è fuori da tante cose)

¹³ Vertice politico e soprattutto giuridico di un ordinamento: FONTE SUPREMA DELL'ORDINAMENTO, ed in quanto tale tutte le altre fonti devono conformarsi ad essa. [non si può modificare come una legge, procedimento molto più complesso per la sua modifica, iter previsto dalla stessa costituzione (art. 138- procedura aggravata)]. Accompagnata da forme di controllo e sanzioni per far rimanere il parlamento entro i limiti della costituzione, per sanzionare l'abuso del legislatore che approva una legge ordinaria che viola la costituzione, per garantire la supremazia della costituzione

¹⁴ Legge tra le leggi, modificabile, derogabile da una legge successiva; legislatore potente ed insindacabile

¹⁵ I cittadini eleggono il parlamento che poi investe il governo

¹⁶ Espressione della maggioranza del parlamento, non ha la diretta legittimazione da parte del corpo elettorale

Diritto Costituzionale

PRINCIPIO DI COMPETENZA, nasce con la costituzione, con la repubblica

Dove opera il principio di competenza, non opera il diritto di gerarchia; questo principio opera quando la costituzione individua una determinata fonte per regolare una certa materia: per data materia solo quella specifica fonte individuata dalla costituzione è competente. Talvolta la fonte individuata è UNA: riserva FORTE; talvolta più fonti per più segmenti: riserva DEBOLE/PARZIALE

Questo al fine di tutelare le sfere di autonomia costituzionalmente garantite: il PLURALISMO

L'interpretazione

Art. 12, preleggi: interpretazione della legge (fonte) [arretrato rispetto al parametro costituzionale, che abbandona l'onnipotenza del legislatore Razzio: onnipotenza del legislatore e impotenza del giudice dal punto di vista dell'interpretazione]

Ma chi è il legislatore? Non il legislatore storico

Bisogna staccarsi dalla mera intenzione del legislatore per raggiungere la razzio logica profonda della legge che prescinde dal legislatore storico

- **Interpretazione coerente con la costituzione (e del diritto dell'unione europea)**

ANALOGIA legis¹⁷ e iuris¹⁸ per colmare le lacune¹⁹ interne

Non tutte le materie possono ricorrere all'analogia legis: non possono le leggi penali [punitiva, che incriminano] e le leggi che fanno eccezione a regole generali [es. leggi Covid]. (Art. 14) **PRINCIPIO DI TASSATIVITA': non si può applicare l'analogia**

L'EFFICACIA DELLE FONTI NEL TEMPO

- Effetto retroattivo (art. 11 delle preleggi), ma con art. 25 della costituzione si restringe il paradigma delle leggi (prima considerate tutte, con la costituzione ci si riferisce solo alle leggi penali incriminatrici) La costituzione è superiore nel rapporto con le altre fonti ed è anche successiva alle preleggi.
Le fonti sotto la legge non possono essere retroattive per art.11; ma le altre?
Possono essere ammesse leggi retroattive che rispettano la costituzione, salvo che non ledano il principio di ragionevolezza della costituzione (desunto da un insieme di disposizioni, non codificato); questo secondo la Corte Costituzionale No divieto assoluto, ma relativo

¹⁷ Ci si rifà ad una legge simile

¹⁸ Si ricorre ai principi generali dell'ordinamento: principi costituzionali, ma non solo: anche il diritto dell'unione europea e principi di istituti che caratterizzano in modo trasversale interi rami del nostro ordinamento

¹⁹ Caso in una materia non è espressamente regolata da una fonte; due tipi di lacune:

- *Esterne*, non regolata per una scelta consapevole dall'ordinamento, perché considerata irrilevante oppure perché deve essere lasciata alla piena libertà dei soggetti;
- *Interne*, materia su cui il diritto ha qualcosa da dire, ma non ci sono fonti: il legislatore non è ancora intervenuta